



Umbria

cuore verde d'Italia



Spoleto

un'emozione continua

SPOLETO

PIANTA TURISTICA

Comuni di Spoleto
Campello sul Clitunno
Castel Ritaldi
Giano dell'Umbria



Associazione Pro Loco di Spoleto "A. Busetti"
Via Minervio, 2 - 06049 Spoleto (PG) |
Tel / Fax 0743.46484 - Cell. 331.8855493
e-mail: prospoleto@gmail.com
www.prolocospoleto.it

I DIECI LUOGHI DA NON PERDERE

Per avere un'idea, anche parziale, della ricchezza del patrimonio storico-artistico cittadino.

- 1 Teatro Romano e Museo Archeologico Statale
- 2 Palazzo Mauri e mosaico del VI secolo
- 3 Casa Romana e Palazzo Comunale
- 4 Rocca Albornoziana e Ponte delle Torri
- 5 Cattedrale di Santa Maria Assunta e Piazza del Duomo
- 6 Palazzo Collicola e le collezioni d'arte
- 7 Chiesa di San Gregorio Maggiore e Ponte Sanguinario
- 8 Basilica di San Salvatore e Cimitero Monumentale
- 9 Teodelapio e le "Sculture nella città"
- 10 Chiesa di San Pietro extra moenia

Per i dettagli di questo itinerario e per ulteriori informazioni sulla visita della città e dei dintorni, richiedere la guida turistica "Arte e cultura" disponibile presso l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica in piazza della Libertà, 7 e scaricabile dal sito www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura



LA STORIA

Il ritrovamento sul colle Sant'Elia (XI-X secolo a.C.) e la cinta urbana in opera poligonale (VI-I sec. a.C.) testimoniano la vitalità di Spoleto ancor prima della conquista da parte dei Romani. Colonia dal 241 a.C. e *municipium* nel 90 a.C., *Spoletium* crebbe e si arricchì durante tutto il periodo repubblicano e imperiale. Notevoli edifici civili e religiosi ne testimoniano la grandezza: la casa romana dell'inizio del I secolo d.C., l'antico teatro, attualmente chiuso al pubblico, il teatro, il ponte Sanguinario, l'arco di Druso, i resti del tempio nell'area del foro (attuale piazza del Mercato). Il capitolo delle invasioni e delle guerre barbariche si conclude per Spoleto con l'elezione nel 576 a capitale del Ducato Longobardo che, passato poi a dinastie franche e tedesche, si mantenne libero e indipendente fino al XII secolo. Testimonianze riferibili a quell'epoca sono state recentemente scoperte a Palazzo Mauri (mosaico del VI sec.) e a Palazzo PIANCIANI (mosaico del VII sec.). Nel 1155 la città, già libero Comune, venne distrutta da Federico Barbarossa. La successiva resa dell'ultimo duca spoletino determinò un'ulteriore perdita d'importanza della città e il suo definitivo assoggettamento al potere dello Stato della Chiesa. Dall'inesorabile clima di decadenza politica dei secoli successivi, pur animato da alteri episodi di ribellione e sottomissione, la città sembrò riscattarsi soltanto in seguito all'occupazione francese (1809-1815) con l'elezione a capoluogo del Dipartimento del Trasimeno. Nel secondo dopoguerra la crisi delle miniere di lignite e delle produzioni agricole fece conoscere alla città la migrazione della popolazione verso diversi paesi europei. In quegli anni di dura crisi, si gettarono le basi del futuro e si diede il via a manifestazioni a cui il prestigio e lo sviluppo della città sono, ancora oggi, fortemente legati: nel 1947 fu fondato il Teatro Lirico Sperimentale, nel 1952 fu inaugurato il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo e nel 1958 si svolse la prima edizione del Festival dei Due Mondi. Grazie a questi eventi la Città si è conquistata un ruolo di importanza internazionale nel mondo artistico e culturale e le attività connesse hanno assunto un ruolo primario nell'economia locale.

I LONGOBARDI IN ITALIA I LUOGHI DEL POTERE (568-774 d.C.)

Spoleto, con la Basilica di San Salvatore, e Campello sul Clitunno, con il Tempietto, sono Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" comprende le sette città che da Nord a Sud dell'Italia rappresentano le testimonianze più rilevanti della *Langobardia Maior e Minor*.



Il pieghevole "Sulle tracce dei Longobardi nel Ducato di Spoleto" è disponibile presso l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, piazza della Libertà, 7 e scaricabile da www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura

IL CIRCUITO MUSEALE

I Musei della città offrono una panoramica che spazia dal periodo preprotostorico all'arte contemporanea. Nel Museo Archeologico Statale, ospitato nel complesso di Sant'Agata adiacente al Teatro Romano, sono raccolti materiali provenienti da scavi nella città e nel territorio, epigrafi e statue romane e, di particolare interesse, le tavole della *Lex Spoletina*. La conoscenza della città romana si completa con una visita alla Casa Romana. Il Museo Nazionale del Ducato di Spoleto è situato all'interno della Rocca Albornoziana; quindici sale disposte su due livelli raccolgono 190 opere che testimoniano le complesse vicende del Ducato di Spoleto. Sono esposti statue, dipinti, sarcofagi, mosaici e corredi funerari provenienti dalle raccolte spoletine e statali. Nel complesso la raccolta copre un arco temporale che va dal IV secolo al Quattrocento. Dipinti, sculture, arredi e paramenti sacri, per lo più provenienti da chiese della città e della diocesi, sono visibili nel Museo Diocesano. Palazzo Collicola Arti Visive ospita, nel Museo di Arte contemporanea (XX-XXI sec.), una collezione che, originata negli anni Cinquanta e arricchita con la donazione di Giovanni Carandente e successive acquisizioni, annovera opere di Calder, Pomodoro, Turcato, Consagra, Leoncillo e Sol Lewitt. Al secondo piano del Palazzo, nell'Appartamento Nobile, è possibile vedere, ottimamente conservati, i sovrani cassettoni, i fregi sottosopra, l'arredo e la Galleria che con grandi vetrate, si sviluppa per 32 metri. Nell'appartamento è esposta anche la Quadreria con opere dal XVI al XIX sec. Interessante è il Museo del Tessuto e del Costume, al piano nobile di Palazzo Rosari Spada, che raccoglie manufatti dal XIV al XX secolo disposti in cinque sale (paramenti sacri; costumi maschili e femminili); accessori (cuciture, scarpe e borse); tessuti operati e tessuti locali.

La guida "Musei" è disponibile presso l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, piazza della Libertà, 7 e scaricabile da www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura

TUTTA SPOLETO IN UNA CARD
Con la SpoletoCard puoi vivere a pieno la città e visitare i suoi musei.

www.spoletocard.it

TREKKING NELLA NATURA

Percorsi brevi:

- Il Giro dei Condotti, dal Ponte delle Torri alla Basilica di San Salvatore
- La Corta di Montelupo, dal Ponte delle Torri al Bosco Sacro e al Convento di San Francesco.

Percorsi medio-lunghi:

- L'ex Ferrovia Spoleto-Norcia
- La pista ciclabile Spoleto-Assisi
- Il Sentiero degli Ulivi Spoleto-Assisi
- La rete dei sentieri del Montelupo

Percorsi di pellegrinaggio:

- La Via di Francesco
- Di qui passò Francesco
- Il Cammino di Francesco

Per maggiori informazioni: Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, piazza della Libertà, 7

I COMUNI DEL COMPRESORIO

Campello sul Clitunno
È formato dal nucleo di Campello Alto, abitato fin dal periodo etrusco, e dal castello fondato nel X secolo dal barone Rovero di Champeaux, e da Campello Basso, cresciuto intorno all'antica via Flaminia e alla cinquecentesca chiesa della Madonna della Bianca. A Campello Alto, racchiuso nelle sue intatte mura difensive, si trovano la chiesa romanica di San Donato, il trecentesco palazzetto comunale e il monastero dei Barnabiti. La cappella rurale di San Lorenzo, nel vicino centro di Lenano, ospita interessanti resti della seconda metà del XII e del XIV secolo. Lungo la strada Flaminia si trovano le celebri Fonti del Clitunno, le cui vene di acqua sorgiva danno luogo ad un piccolo lago dedicato al dio Clitunno noto fin dall'antichità. Lungo le sponde del fiume si può ammirare anche l'omonimo Tempietto (patrimonio mondiale UNESCO), un piccolo sacello del VII secolo in forma di tempio corinzio tetrastilo in antis con due portichetti laterali; la facciata è caratterizzata dalle splendide colonne coperte di foglie del pino. All'interno, dipinti murali di notevole qualità inquadrono l'edicola marmorea dell'abside, anch'essa in parte frutto del montaggio di elementi romani di reimpiego e di decorazioni eseguite ad hoc. Il Tempietto è iscritto nel sito UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)".
Info: Tel. 0743 271 920 - info@comune.campello.pg.it - www.comune.campello.pg.it

Castel Ritaldi
Sorto probabilmente come *vicus* romano lungo il percorso che da Spoleto conduce a Montefalco, fece parte dapprima del Ducato longobardo, poi, insieme ad altri castelli della zona, della giurisdizione viscontile della "Normannia". Coinvolto nelle contese tra Impero e Papato, venne da quest'ultimo sottomesso nel 1360. Oltre al castello, tuttora assai ben conservato, è di particolare interesse la parrocchiale di Santa Marina, edificata tra il XIV e il XV secolo e decorata da opere di Lattanzio di Niccolò e Tiberio d'Assisi. Poco fuori l'abitato si trova la Pieve di San Gregorio, edificata nel XII secolo con portale a bassorilievo datato 1141. Nella frazione Bruna, il santuario della Madonna omonima, sorto sul luogo di un miracoloso evento, è un interessante esempio di architettura di ispirazione bramantesca.
Info: Tel. 0743 252 811 - info@comune.castel-ritaldi.pg.it - www.comune.castel-ritaldi.pg.it

Giano dell'Umbria
Vicus romano nei pressi della via Flaminia, fu dominio del Ducato di Spoleto e poi della Chiesa. Dagli inizi del XIII secolo estese il controllo sui centri di Montecchio e Castagnola, entrando poi a far parte del territorio della "Normannia". Seppure con alterne vicende, rimase sotto il governo della Chiesa fino al 1816, anno in cui divenne Comune autonomo. All'interno del castello, complessa struttura fondata sull'unione di due impianti fortificati, si trovano le chiese di San Michele Arcangelo e di Santa Maria della Grazie; fuori le mura quella di San Francesco, con resti di Giovanni di Corraduccio (inizi del XV secolo). La vicina abbazia di San Felice (XI-XII secolo), eretta secondo la tradizione sul luogo del martirio del santo, è un notevole esempio di romanico umbro con influenze lombarde.
Info: Tel. 0742 931 901 - comune@giano.umbria.it - www.giano.umbria.it

Mobilità Alternativa

Città di Spoleto

P1 SPOLETOSFERA
Parcheggio coperto (414 posti auto)

1 Spoletosfera - Piazza della Libertà
Percorso sotterraneo meccanizzato (tapis roulanti e ascensori)

Spoletosfera

- Giardini
- Casina dell'Ippocastano, Parco Chico Mendes, Stadio Comunale
- Piazza Carducci
- Piazza della Libertà

Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica
Museo Archeologico Statale e Teatro Romano, Museo del Tessuto e del Costume, Palazzo Mauri - Biblioteca comunale, Duomo, Rocca Albornoziana

Tempo di percorrenza intero percorso: 7'

P2 PONZIANINA
Parcheggio scoperto (83 posti auto / 13 posti autobus / 20 posti camper)

2 Ponzianina - Rocca
Percorso meccanizzato (scale mobili e ascensori)

Ponzianina
Complesso di San Ponziano, Basilica di San Salvatore, Ponte Sanguinario, Chiesa di San Gregorio

Madonna degli Orti
Quartiere Madonna degli Orti, Complesso San Nicola

Duomo
Duomo, Teatro Caio Melisso - Spazio Carla Fendi, Casa Menotti - Centro Documentazione Festival, Teatrino delle Sei

Giro della Rocca
Giro della Rocca, Ponte delle Torri, Giro dei Condotti, Duomo, Basilica di Sant'Eufemia e Museo Diocesano, Casa Romana

Rocca
Rocca Albornoziana, Museo Nazionale del Ducato

Tempo di percorrenza intero percorso: 10'

P3 POSTERNA
Parcheggio coperto (452 posti auto)

3 Posterna - Piazza Campello
Percorso sotterraneo meccanizzato (tapis roulanti e ascensori)

Posterna

- S. Giovanni
- Fonte Pescaia
- Torre dell'Olio

Teatro Nuovo G.C. Menotti
Palazzo Collicola Arti Visive

Piazza PIANCIANI
Procura della Repubblica, Tribunale, Museo del Tessuto e del Costume, Museo Archeologico Statale e Teatro Romano, Duomo

Piazza del Mercato
Casa Romana, Palazzo Comunale, Chiesa di Sant'Anselmo e Cripta di Sant'Isacco, Arco di Druso e Germanico, Palazzo Mauri - Biblioteca Comunale, Basilica di Sant'Eufemia e Museo Diocesano, Duomo

Piazza Campello
Rocca Albornoziana, Museo Nazionale del Ducato, Giro della Rocca, Ponte delle Torri, Giro dei Condotti

Tempo di percorrenza intero percorso: 15'

PARCHEGGI e PERCORSI MECCANIZZATI



LA SEGNALETICA TURISTICA

TI GUIDERÀ ALLA SCOPERTA DI SPOLETO

I CARTELLI DELLA SEGNALETICA, POSTI AD OGNI INCROCIO, TI INDICHERANNO LE DIREZIONI PER RAGGIUNGERE I PRINCIPALI LUOGHI DI INTERESSE.

PER UTILIZZARE I PERCORSI MECCANIZZATI DELLA MOBILITÀ ALTERNATIVA E ARRIVARE AI PARCHEGGI DEL SISTEMA.

CON IL TUO SMARTPHONE ACCEDERAI ALLE INFORMAZIONI DISPONIBILI SU INTERNET.

QR Code

INFORMAZIONI UTILI

- CALENDARIO EVENTI E MANIFESTAZIONI**
www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura
- CONSORZIO OPERATORI TURISTICI SPOLETO "CON SPOLETO"**
Tel. 0743 220 773 - 0743 297 466
info@conspoleto.com
www.conspoleto.com
- GUIDE TURISTICHE**
www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura
- NOLO AUTO e BICICLETTE**
www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura
- RISTORANTI e STRUTTURE RICETTIVE**
La brochure "Ospitalità" è disponibile presso l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, piazza della Libertà, 7
www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura
- POLIZIA MUNICIPALE**
Piazza Garibaldi, 42
Tel. 0743 221 030 - 0743 49 603
Fax 0743 218 074
Permessi 2.T.L. Numero Verde: 800 332 955
www.comunespoleto.gov.it
- TAXI**
RADIO TAXI 0743 225 809

UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA
piazza della Libertà, 7 - Tel. 0743 218 620 - 621
info@iat.spoletto.pg.it
www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura

dal 1 aprile al 30 settembre	9.00 - 13.30 / 15.00 - 19.00
dal lunedì al sabato	10.00 - 13.00 / 15.00 - 17.30
domenica e festivi	
dal 1 ottobre al 31 marzo	9.00 - 13.30 / 14.30 - 18.15
dal lunedì al sabato	9.30 - 13.00 / 15.00 - 17.00
domenica e festivi	

